

PREREQUISITI DEL TITOLO

G.A. 6900 LUGANO / ANNO CIVIL NUMERO 25

DIRETTORE RESPONSABILE: FABIO PONTIGLIA

Lunedì 1. febbraio 2016

www.cdt.ch

Fr. 2.- CON TICINSETTE FR. 3.-

II CULTURA CAMMINARE TRA PASSATO E FUTURO

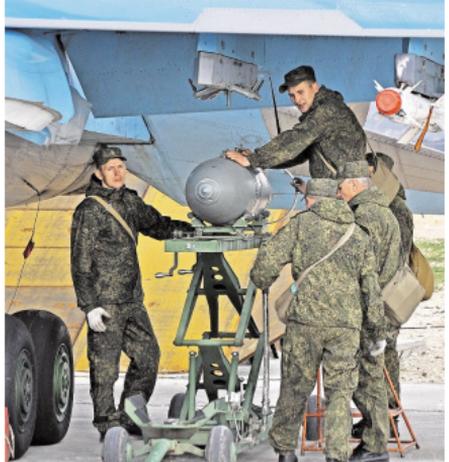
di RAFFAELA CASTAGNOLA

La maggior parte degli scrittori di oggi ci dilettano di storie che a mala pena ricordano per qualche settimana. Nella grande massa di pubblicazioni, imposta da un'editoria non sempre di qualità, emergono poi quei pochi che sanno parlare a tutti di argomenti di ieri e di oggi, che sanno impostare, magari anche divertendo, un sottile discorso civile. Uno di questi è stato sicuramente Italo Calvino, che ha attraverso i grandi temi della contemporaneità con sagacia fermezza, ma anche con dilettevolezza. Ha trattato ad esempio, due temi oggi attualissimi, quello dei confini e quello delle città. In tutti e due oggi vengono posti interroganti, come le *Città invisibili*. Parlare di confini oggi è di attualità: se pensiamo all'Europa possiamo toccare confini geografici e politici in movimento, possiamo elencare le barriere spaziali e quelle che oggi tendono nuovamente a riproporsi, vista la pressione dei popoli migratori. Eppure, proprio i personaggi di Calvino ci insegnano a riflettere che gli spazi a nostra disposizione sono sempre gli stessi e che i confini infiammano gli animi degli uomini, ma in realtà sono eternamente in movimento. Varrebbe allora la pena di ricordare una delle città invisibili, *Losca*, che nella fantasia letteraria risale se stessa tutti i giorni: ogni mattina i suoi abitanti si svegliano in un mondo nuovo e nemmeno riconoscono i materiali che l'hanno fatta vivere il giorno prima. Una bella immagine, questa, che ci può essere utile per raccontare anche i destini delle nostre città ticinesi. I politici di ogni schieramento ci prospettano città nuove, diverse, propongono e ridisegnano confini, allargano l'immagine a città invisibili autonome. Si tratta di una pianificazione oggi ritenuta dai più come segue a pagina 4

I Bilaterali prevalgono sulla volontà popolare

Per il Tribunale federale hanno la precedenza sul 9 febbraio

REPORTAGE DALLA SIRIA



Tra i russi che bombardano l'ISIS

Il pilota russo del Sukoi 34 scaldas i motori e poi lancia a manetta il rapace di metallo nella corsa per il decollo con un rombo che ti spacca i timpani: siamo stati nella base militare russa che da quattro mesi lancia attacchi micidiali contro lo Stato islamico in Siria. Ma l'ISIS non sta a guardare, ieri un tricolore attentato a Damasco ha provocato non meno di una sessantina di morti. (Foto Biloslaw) **BILOSLAW** alle pagine 2 e 3

II IL COMMENTO CHE SORPRESA VAROUFAKIS DI PERSONA

di MARCELLO FOA

Visto da vicino, Yanis Varoufakis convince. Ho avuto il privilegio di intervistarlo pubblicamente all'USI per una serata organizzata da Fulmann e Corvini Banca. Ha fatto un'eccezionale impressione. Mi sarebbe da dire che è un greco tutto di un pezzo, uno spirito libero, capace di rompere gli schemi e di andare oltre le barriere ideologiche. Varoufakis ha presieduto il Consiglio delle Finanze di Atene per cinque mesi, durante i quali ha lasciato il segno. Da solito un politico approfitta di ruoli così alti per costruire ulteriori avanguardie; ma non aveva niente di carriera ad Atene né a Bruxelles. Di solito un politico ha debiti di riconoscenza verso sponsor o lobby economiche. Lui, no dunque poteva permettersi di dire quel che pensava e di difendere davvero gli interessi del proprio Paese o almeno di provarci.

È un pensatore fuori dagli schemi anche nell'approccio economico: è di sinistra ma al Governo si è battuto come un leone per tentare di impedire l'insediamento delle tasse sulle società, nella consapevolezza che in Grecia non si sarebbe mai ripresente se le aziende non fossero state indotte a investire e a credere nel Paese. Ma è impressionante è stato soprattutto la descrizione del Potere europeo visto da vicino. Altro che democrazia! Altro che, ancora una volta, sovranità. È molto peggio di quanto si intuisce da fuori.

Un ministro delle Finanze di un Paese UE? Soggetto alle esaltazioni di Bruxelles? In una folla di cambisti ben poco, in compenso è chiamato ad obbedire a pagina 4

II L'accordo bilaterale sulla libera circolazione delle persone ha la priorità rispetto alle leggi svizzere, anche quelle votate in sede popolare. Lo ha stabilito il Tribunale federale in una sentenza la cui motivazione sono state pubblicate negli scorsi giorni. Per i giuristi svizzeri, a qualsiasi livello, in presenza di un contenzioso la libertà prevista nell'accordo attuale devono prevalere su eventuali restrizioni elvetiche. Per evitare questa situazione, l'intesa con l'UE va rinegoziata oppure disdetta. **GALLI** a pagina 6

IN FESTA Legga ambiziosa Ecco i candidati per le comunali

II Piene ieri a Pregassona per la festa della Lega che ha celebrato i 25 anni di esistenza. Per l'occasione sono stati presentati i candidati alle elezioni comunali di aprile. **alle pagine 7, 9, 11 e 15**

GEMELLE SIAMESI «Avevano pochissime possibilità»

II Parla il dottor Thomas Riva, l'anestesta ticinese membro dell'équipe medica che il 10 dicembre, a Berna, ha separato due gemelle siamesi di appena otto giorni. **a pagina 32**

Cantone Licenziamenti RSI: De Week oggi a Comano

II Non si placano le polemiche attorno ai licenziamenti alla RSI e oggi è stato l'incontro tra il direttore generale della SRS SSR Roger de Week e Maurizio Canetta a Comano. **RIQHNETTI** a pagina 7

Gornico Monteforno, operai riuniti a 22 anni dalla chiusura

II Si chiamerà «Giornata del ricordo Monteforno» l'evento che un gruppo di ex lavoratori sta allestendo per ricordare la chiusura dell'acciaieria avvenuta alla fine del 1994. **ACCIAIERIA** a pagina 11

Baerna Profughi in albergo Il progetto è stato congelato

II La gestione dell'Hotel Zen di Baerna ha deciso di orientarsi verso il turismo classico, congelando almeno per il momento, la domanda al Cantone di ricevere richiedenti fuggiti. **a pagina 13**

Sport Ancora Djokovic l'Australia è il suo regno

II Sesto titolo all'Open d'Australia per Novak Djokovic, che in finale ha sconfitto in tre set lo scozzese Murray. Con questo successo il serbo ha eguagliato il record di Roy Emerson. **SOLDATI** a pagina 23

Cultura In mostra a Martigny le opere di Zao Wu-Ki

II Alla Fondazione Gianmadda di Martigny una grande retrospettiva dedicata alla figura artistica di Zao Wu-Ki, tra le maggiori del secondo Novecento. Interpretiamo una sua opera. **ISELLA** a pagina 25

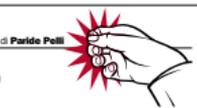
Toc Toc

IL NERO, L'OSCAR E IL CATTIVO

II In America tiene sempre banco il tema della discriminazione razziale. A esacerbarlo gli animi, questa volta, è non però i poliziotti bianchi dal grilletto facile, che i neri guardano ormai con la stessa terrore dei pendolari veneti quando, negli ultimi giorni, scorrevano un'Auti gialla (per non parlare dell'inquietante ricordo della Uno Bianca di cui sono scaldati su un altro colore: loro scintillante - comunque una placaturo, valore commerciale 295 dollari - delle ambasciate statensi degli Oscar. Ad alimentare la polemica l'accusa, rivolta all'Academy, di escludere volontariamente gli attori afroamericani dalla competizione cinematografica più glam del mondo.

È stato il celebre regista Spike Lee a far notare, indignatissimo, come per il secondo anno di fila i candidati al premio siano solo ed esclusivamente di pelle bianca. L'Economist si è allora preso la briga di analizzare i premi (ormai impopolari?) assegnati a partire dal lontano 1929, arrivando alla conclusione che, si Hollywood ha effettivamente un problema di pregiudizi. Fante, tantissime, negli ultimi giorni, le star che si sono schierate contro gli Oscar versione Dash («ricordate? il bianco che più bianco non si può») tranne una, Clint Eastwood, uomo intramontabile per cinefili, celebre per i suggerimenti lacrimosi a denti serrati («Coraggio, fatti ammazzare...») e «per due sole espressioni, con il sigaro e senza», come disse

di lui il maestro Sergio Leone. Ma ci sta. Sia, infatti, come spietato pistolero del vecchio West sia come poliziotto-carogna, il buon vecchio Clint - uno che a 85 anni suonati incute ancora un certo timore - ha sempre sparato e colpito prima con le battute che con i proiettili e anche in questa delicata occasione ha centrato il bersaglio. «Qui ci sono troppe persone che pianguciano» ha dichiarato con voce roca, sorriso sarcastico e il consueto sguardo di ghiaccio. Nessuno, tra i suoi colleghi, ha osato replicare. Forse per evitare che, in talda risposta, l'ispettore Callaghan cedesse la parola alla calibro 20, quella dello specialista, o alla sua ancor più famosa «44 Magnum».



Lugano Agenti aggrediti di notte all'ex macello

II Un agente della polizia comunale di Lugano è stato colpito a un braccio e un'auto di pattuglia è stata danneggiata sabato notte fuori dal centro storico assediato. Gli agenti stavano facendo dei controlli ad alcuni individui quando un gruppo di persone, alcune di loro con il volto coperto, hanno tentato di impedirli e sono poi passati all'attacco. I fatti sono stati stigmatizzati dal sindaco Bortolazzi e dal capidomestico Michele Bernini. Il Municipio vuole comunque conoscere l'esatta dinamica dei fatti. Un ventenne del Luganese è intanto stato denunciato. **a pagina 8**

HOCKEY HCL fermato Ambri Piotta sotto la linea

II Il Lugano perde a Ginevra all'Overtime (3-2), mentre l'Ambri Piotta va a Friburgo (4-1) e torna sotto la linea. **VIOLAZIO E FRANZONI** alle pagine 17, 18 e 19

